



istituto: «Non mi sono sposata per preservare la mia libertà, figuriamoci se mi faccio rinchiudere in un ospizio», sottolinea in una lettera. Mentre Maria chiede aiuto per il computer ricevuto in regalo dal nipote: «Mi stanno uscendo delle foto di donne nude e altre zozzerie mentre navigo in Internet! Mi vergogno di chiamare qualcuno... ».

«I portieri sono le vere sentinelle del disagio delle persone over 75 anni, soli in casa propria», spiega Olga Madaro, 48 anni, assistente sociale e coordinatrice insieme ad una altra collega del progetto sperimentale *Viva gli anziani* e la campagna *Sole sì, soli no*. Tre i rioni a Roma in rete: Trastevere, Esquilino e Testaccio. Dodici gli operatori, molti stranieri. Cinquemila gli anziani «cocolati»: soli o in compagnia, fragili o non, ricchi o poveri. I consigli per difendersi dal caldo o dal freddo, notizie sulle visite specialiste gratuite, le vaccinazioni, il buono casa, nonché inviti per le feste di piazza per sensibilizzare i quartieri a dare una mano.

Ed è stato proprio in una di queste manifestazioni che Sant'Egidio ha scoperto Cesarina. Una nonnina di 80 anni con pochi problemi di salute ma i suoi vicini di casa non la sopportano. Il motivo? L'ossessione del ladro, che lei vede ovunque e lo incolpa di ogni cosa che non trova. «Ecco, mi ha rubato la patata che avevo messo a bollire...», si lamenta. E quando chiedi spiegazioni, risponde serafica: «Chi è stato? Il portiere!». La nonnina, ex cameriera, vive sola in due stanzette nella parte alta di Trastevere. Un cancello con il codice al campanello e quei sessanta scalini addossati a una rupe che farebbero fatica a chiunque. Amelia, invece, all'inizio era diffidente: con gli operatori per mesi ha parlato dalla finestra. Poi è diventata amica della negoziante di fronte e ha aperto la casa a Sant'Egido. Pochi giorni fa prima di partire per le ferie, ha telefonato per avvisarli. Ora quella finestra è chiusa, con una catena.

Matteo, invece, è un ex architetto. La sua casa è lustra ma è la solitudine a pesare. Come quando ha dovuto subire un intervento chirurgico all'anca. Per fortuna, qualche giorno prima di andare in clinica, Olga l'ha chiamato per gli auguri di compleanno e ha saputo. Così l'operatrice ha potuto aiutarlo: non poteva muoversi e non ha amici, solo una sorella anziana che vive altrove. Non sapeva come fare per presentare la domanda per la pensione di invalidità. Ci ha pensato Sant'Egidio. ❖

Camion finisce nella voragine Muore l'autista, due i feriti

A Casalnuovo (Napoli) un'enorme buco stradale provoca la morte di Raffaele Di Monda che era alla guida del compattatore dei rifiuti «inghiottito». Feriti due suoi colleghi. Probabile causa: infiltrazioni d'acqua.

MARZIO CENCIONI
NAPOLI

Un morto e due feriti: è il bilancio dell'incidente di Casalnuovo, in provincia di Napoli, dove un camion per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è finito in una voragine lungo la strada. Il fatto è accaduto intorno all'una di ieri in via Strettola. Poco prima del passaggio del compattatore, la strada ha avuto un improvviso cedimento e, nonostante il conducente abbia provato a frenare, l'enorme buco ha finito per inghiottire il pesante mezzo. Per la violenza dell'urto Raffaele Di Monda, il 42enne di Mariglianella (Napoli) che era alla guida, è morto sul colpo. Gli altri due addetti che si trovavano a bordo sono rimasti feriti: Antonio Siviero, 57 anni, di Casalnuovo, ha riportato tagli e contusioni guaribili in una settimana mentre Augusto Pellegrino, anche lui 57enne di Casalnuovo, ha riportato varie fratture e ferite, in particolare alla testa, ed è ricoverato al San Giovanni Bosco di Napoli con prognosi riservata. Il camion è di proprietà della ditta "Falzarano" di Airola (Benevento) che effettua la raccolta dei rifiuti urbani in zona. Nella zona dove si è aperta la voragine sono state riscontrate vistose infiltrazioni d'acqua. Sono in corso rilievi per accertare se l'acqua sia di provenienza fognaria o sia fuoriuscita dalla rete dell'acquedotto.

Il bilancio della tragedia poteva essere anche più grave perché intorno alle 2.30, quando sul luogo c'erano ancora i tecnici del Comune, i vigili del fuoco, il pm della Procura di Nola e i carabinieri, l'enorme buco che ha inghiottito il compattatore (profondo una decina di metri per circa dieci di larghezza) si è ulteriormente ampliato di circa tre metri estendendosi fino a toccare una vicina proprietà.

Per Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei geologi della Campania, «la manutenzione delle reti sotterranee è fondamentale, perché con la debolezza strutturale del territorio anche una piccola infiltrazione d'acqua può far aprire una voragine». ❖



Foto Ansa

Il camion precipitato in una voragine in un fermo immagine tratto dal video di SkyTg24

TORINO

Gioielliere uccide il rapinatore: aveva una pistola giocattolo

Una rapina si è trasformata in una tragedia e per di più per una pistola giocattolo. Un gioielliere del quartiere San Salvario, a Torino, ha reagito al tentativo di due malviventi, sparando. Uno dei ladri è morto. Si è scoperto poi che i due rapinatori erano "armati" di pistole giocattolo. La rapina è avvenuta alle 17.30 in via Ormea al numero 8. Due uomini sono entrati armati e con il volto mascherato e avrebbero anche aggredito il negoziante. Sarebbe dunque nata una colluttazione all'interno della rivendita, ma il gestore della gioielleria avrebbe fatto comunque in tempo a schiacciare l'allarme e ad avvertire le forze dell'ordine.

Intanto avrebbe preso la pistola e fatto fuoco. A quel punto i rapinatori sono scappati in strada ma dopo poche deci-

ne di metri, in via San Pio V, è stata raggiunto dai carabinieri. L'uomo ferito si è accasciato al suolo e il successivo intervento dei soccorritori del servizio 118 è stato inutile. La vittima è Francesco Procopio (del '76), era residente a Rivoli. Il gioielliere ha sparato un colpo solo al braccio, ma ha centrato l'arteria omerale. Il complice, Iaris Iacono, del 1980, residente a Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri. Ha vagato per qualche minuto in una via vicina al negozio dove i carabinieri l'hanno bloccato con facilità, trovandolo in stato confusionale.

Il gioielliere non sarà arrestato. Il procuratore deciderà dopo aver ricostruito la dinamica valutando l'informativa dei carabinieri. Sul posto sono intervenuti il comandante provinciale dei carabinieri Antonio De Vita, il comandante del Nucleo investigativo Domenico Mascoli e il pm Mauro Sanini che hanno sequestrato le due pistole, appunto, due giocattoli.

ISTITUTO COMPRENSIVO S. PERTINI

AVVISO DI GARA - C.I.G. 3082667946

I.1) L'Istituto Comprensivo S. Pertini Via Cuoco, 63 00013 Fonte Nuova tel. 06.9059089 fax 06.9057670 RMIC87800R@istruzione.it ; www.scuolapertini.it. Informazioni, documentazioni e offerte: p.li sopra indicati. II.1.1) Servizio di Assistenza scolastica alunni diversamente abili. II.2.1) Importo presunto: € 442.000,00 + IVA oltre € 00 per oneri sicurezza di cui al DUVRI non soggetti a ribasso d'asta. II.3) Durata: gem/giugno 2012 - e anno scolastico 2012/2013. III.2) Condizioni di partecipazione: vedasi documentazione di gara. IV.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 19/9/2011 ore 12.00. VI.3) Documentazione integrale disponibile su www.scuolapertini.it. VI.5) Invio Guce: 29/07/2011.

Il Responsabile del Procedimento
Prof.ssa Loredana Garritano

SOCIETÀ ENERGETICA LUCANA SPA - POTENZA

Estratto avviso di gara - CIG 3062121E2C

È indetta gara, mediante procedura aperta, per "la fornitura di energia elettrica e servizi connessi ai Soggetti Pubblici della Regione Basilicata 2011-12" La stima del quantitativo di energia elettrica consumato nel periodo annuale di monitoraggio dai Soggetti legittimati è pari a circa 100 GWh ed il relativo valore economico compl.vo di detta fornitura è pari a circa 13.000.000 di €. Aggiudicazione: prezzo più basso. Ricevimento offerte: 26.09.11 ore 13. Aperture offerte: 26.09.11 ore 16. Informazioni dal lun al ven a mezzo fax/email come al p.to I.1, entro le ore 13 del 22/09/11. Documentazione su www.societaenergeticalucana.it.

Il Responsabile del servizio: Ing. Rocco Di Tolla